Il ministero dell'Interno promette una ricompensa a chi saprà dare notizie sull'assassino di Simone

C'è anche un numero Sip Sos della Criminalpol «Chiami chi ha visto o sa» A Foligno l'incubo continua

Una «taglia» sul mostro Ora la polizia chiede aiuto

Ieri, a Foligno, il direttore del servizio centrale della Criminalpol Achille Serra, ha lanciato un appello all'uomo che ha seviziato e ucciso il piccolo Simone Allegretti, di quattro anni e mezzo «Siamo disposti ad aiutarlo, e gli garantiamo la massima discrezione» C'è un numero di telefono per chi vuole collaborare 0742/353448 Perché sul mostro, ora, c'è anche una «taglia»

DAL NOSTRO INVIATO
FABRIZIO RONCONE

FOLIGNO (Perugia) Una «taglia» una ricompensa a chi darà notizie sul mostro Quanto? Molti soldi centinaia di milioni e poi dipende dal tipo di informazioni che verranno fornite agli investigatori Il ministero dell'Interno ha istituito un numero di telefono 0742-353448 Chiami chi sa Chi ha visto Chi sospetta Garantiti anonimato e protezione Epperò se crede se ce la fa, quel numero può comporlo direttamente anche la persona che ha ucciso il piccolo Simone La smetta di aggirarsi per la città come un orco invisibile e componga questo numero Non si fida? Ascolti la tivù oppure legga questo appello di Achille Serra il direttore del servizio centrale operativo della Criminalpol « sembra una persona in cerca d aiuto e noi siamo disposti a dargliene Può parlare con me con il questore con i magistrati e può farlo sempre giorno e notte e sempre troverà discrezione»

La voce di Serra è calma chiara rassicurante Il suo sguardo è fisso negli occhi luminosi delle telecamere È un gioco drammatico facciamo finta che sia una conferenza stampa, invece in questa stanza di commissariato va in diretta l appello a quella specie di demonio che ha assassinato e seviziato Simone Allegretti quattro anni e mezzo sparito di casa domenica e ritrovato martedì nudo un corpicino senza vita abbandonato in un bosco lontano abitato da cinghiali

Il supervertice tra gli investigatori che danno la caccia al l assassino è durato un quarto d ora perché ad Achille Serra tanto è bastato per capire che davvero non ci sono tracce indizi e che ragionevolmente l unica cosa da fare per adesso è proprio quella che sta facendo parlare al mostro Cercare di convincerlo a telefonare a costituirsi

E se non si convince lui che almeno si convincano altri a collaborare Serra ora si rivolge a chi domenica pomeriggio può aver visto qualcosa a chi ha sospetti precisi Spiega della «taglia» « non può essere quantificata perché sarà proporzionata all aiuto fornito» E assicura «Chiunque ci aiuterà verrà comunque protetto adeguatamente» Sì, Serra propone esattamente le stesse garanzie che lo Stato offre a chi accetta di collaborare alla cattura del superboss di Cosa Nostra Totò Riina Perché anche se non è una storia di mafia questa che ha insanguinato Foligno è ugualmente una storia complicata e pericolosa «Non m era mai capitato d incontrare un mostro che avesse il coraggio di spedire un messaggio» ammette Serra e aggiunge «Credo che i tempi per risolvere questa faccenda non potranno essere brevissimi»

Dice così anche se nelle stanze qui accanto già sono al lavoro suoi uomini fidati investigatori astutissimi e poi ci sono anche altri investigatori venuti da Firenze quelli della squadra anti mostro Non solo tra qualche giorno arriveranno un criminologo e uno psichiatra Per ora non c è che da studiare il caso a tavolino

La verità è che agli investigatori serve tempo ma intanto c è anche il problema della popolazione che ha paura Bambini che non vanno più ai giardini mamme che scrutano uomini sospetti «Dobbiamo ristabilire un clima di tranquillità» Per questo arriveranno oltre duecento uomini tra agenti dei reparti mobili e carabinieri tutti subito disseminati nel territorio agli incroci delle strade davanti le scuole

La faccia bianca lunga stanca del giudice Cardella è il viso di uno cosciente che i mostri non si prendono con i blocchi stradali È abilissimo questo giudice nel parlare e nel non dire niente Sulle prime molti credevano fosse un magistrato riservato Ora sappiamo che è un magistrato senza piste da seguire «Mi piacerebbe molto poter dire che non siamo in difficoltà» Difficoltà di varia natura a cominciare da quella provocata dai soliti giochini di rivalità tra polizia e carabinieri Un esempio? I genitori di Simone sono stati interrogati quattro volte due volte da quelli dell Arma due volti dagli agenti della Mobile di Perugia

La presenza di Serra serviva anche a questo a compattare le indagini Che nelle prossime ore prevedono un paio di importanti accertamenti Intanto verrà effettuata una perizia calligrafica sul messaggio lasciato dal mostro nella cabina poiché sembra che l ultima parte del testo non sia stata scritta con il normografo ma a mano libera Poi dovranno essere analizzati i resti di cibo trovati nello stomaco di Simone durante l autopsia La mamma dice che il piccolo domenica non mangiò e allora con chi ha mangiato?

Ad Achille Serra i risultati di questi accertamenti verranno spediti via fax Lui non resta qui a Foligno Lui va a organizzare le indagini in Lombardia a Legnano e in Abruzzo a Carsoli Dove ci sono altri due delitti in attesa di soluzione

Il piccolo Simone Allegretti ucciso a Foligno

Nel primo anniversario della prematura scomparsa del compagno

CARLO LEONE

il papà e i compagni della sezione «G Amendola» del Pds lo ricordano con affetto

Saronno 10 ottobre 1992

I compagni della sezione del Pds «Abico» annunciano la scomparsa del compagno

ARTURO CARRETTONI

I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 14 45 partendo dall abitazione in via Scarlatti 58 a Milano Si invitano i compagni a partecipare con le bandiere

Milano 10 ottobre 1992

Le compagne dell *Unità* si stringono nel dolore alla compagna Angela Carrettoni per la scomparsa del fratello

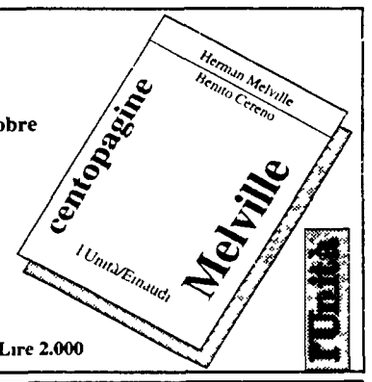
ARTURO

Milano 10 ottobre 1992

Rosina Giancarlo e Giulia ringraziano compagni ed amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del comandante partigiano

GIACINTO CALFAPIETRA

Roma 11 ottobre 1992



Lunedì 12 ottobre con l'Unità

Il piacere della lettura

12 brevi capolavori

l'Unità + libro Lire 2.000

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

I senatori del Gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziare dalla seduta antimeridiana di mercoledì 14 ottobre

COMUNE DI GERACI SICULO
PROVINCIA DI PALERMO

Si rende noto che è stato indetto un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di restauro ex convento Padri Cappuccini lotto di completamento Importo a base d'asta L 2 555 886 671 L appalto sarà esperito mediante pubblico incanto con il sistema di aggiudicazione di cui all'art 24 lett B) della legge 8-8 1977 n 584 e con l'osservanza della L R n 21/85 mediante offerta economicamente più vantaggiosa determinata secondo i seguenti elementi di valutazione a) prezzo b) tempo di esecuzione Copia integrale del bando è pubblicato sulla G U R S n 41 del 10 10-92 e sul bollettino della CEE

SINDACO *Fazio*

L'europarlamentare psi chiede la revoca della sospensione «a divinis»

«Voglio tornare a dire messa» L'on. Baget Bozzo lascia Craxi

Dopo sette anni di sospensione «a divinis» l'europarlamentare socialista don Gianni Baget Bozzo ha chiesto di tornare a dire messa Per farlo è disposto a rinunciare all'incarico di parlamentare a Strasburgo e, in ogni caso non si candiderà più La punizione gli era stata inflitta dal cardinale Siri per la sua ribellione all'obbligo di votare Dc La decisione formale spetterà al tribunale ecclesiastico

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA La sua più recente uscita pubblica risale a due settimane fa quando ha preso parte al convegno della sinistra democristiana ligure accolto con tutti gli onori dallo stesso De Mita che ha lasciato il palco della presidenza per sedersi al suo fianco Le sue opinioni di accreditato politologo occhieggiano quasi quotidianamente dalle pagine di giornali e riviste Ora si torna a parlare di don Gianni Baget Bozzo l europarlamentare socialista fortemente voluto da Craxi in persona per una importante svolta nel suo complesso e spesso conflittuale rapporto con la chiesa e con la politica Il «prete ribelle» sospeso «a divinis» sette anni fa dopo e a causa dell elezione a Strasburgo e dopo un sordo e duro braccio di ferro con l allora arcivescovo di Genova Giuseppe Siri ha chiesto la revoca di quella sospensione per poter tornare a dire messa e ad amministrare i sacramenti Per poter tornare afferma don Gianni «ad un grande amore che avevo perduto»

Finito dunque il feeling con il garofano? «Il mio mandato puntualizza l europarlamnentare scadrà nel 94 e in ogni caso non mi ricandiderò anche e soprattutto perchè allora avrò 69 anni» Ma è pure vero che tra Baget Bozzo e Craxi non c è più quella sintonia nata ricorda il sacerdote nel 1978 «per il comune atteggiamento sul caso Moro e sulla necessità di un riconoscimento politico al fenomeno del terrorismo» sintonia rinsaldata «nello spirito del socialismo riformista liberale conflittuale con l egemonia democristiana voluto e praticato da Craxi sino al 1991» sul Psi del 1992 pesano invece «errori politici gravi come il venir meno della collaborazione competitiva con la Dc quando alla segreteria De Mita è subentrato l asse Craxi Andreotti Forlani o come le critiche socialiste alla legittimità dell operato dei giudici milanesi di Tangentopoli»

Ma per Baget Bozzo che dopo un inizio di politica militante nella Dc di Dossetti e poi di Tambroni approdò al sacerdozio nel 1967 - «accettare la candidatura europea nelle file del Psi fu essenzialmente una scelta spirituale, un atto di protesta contro l unità politica dei cattolici come era propugnata dalla Cei cioè contro l obbligo di votare Dc» mentre la Chiesa deve testimoniare e praticare la libertà perchè la preghiera dell uomo libero sale più rapidamente verso il cielo per cui «se la posizione dei vescovi italiani si aggiornasse del resto in sintonia con tutte le altre conferenze episcopali non ci penserei due volte a lasciare il seggio a Strasburgo a dimettermi immediatamente senza attendere la scadenza naturale del mandato»

Intanto però l impegno a non ricandidarsi dovrebbe essere sufficiente a mentargli la revoca della sospensione «a divinis» Baget Bozzo infatti aveva tenuta segreta la sua richiesta e il diffondersi della notizia l altro ieri, da ambienti ecclesiali viene da lui interpretata come un buon segno, una indicazione che la riammissione alla celebrazione dei sacramenti potrebbe essere imminente La decisione formale spetterà al tribunale ecclesiastico ma come sette anni fa aveva certamente pesato sul verdetto il severo rigore di Siri adesso certamente scenderà in gioco la paterna indulgenza del suo successore, il cardinale Giovanni Canestri

Senza contare che il sacerdote genovese invoca indirettamente a proprio favore il paragone con trattamenti diversi riservati dalle autorità religiose ad altri religiosi, «dal punto di vista del codice di diritto canonico - spiega infatti la mia partecipazione al Psi è stata uguale a quella di padre Pintacuda nella Rete anzi nessuno può negare che il ruolo politico di padre Pintacuda è più forte di quello esercitato da me» E contro padre Pintacuda è il corollario sottinteso - non è stato adottato nessun provvedimento punitivo

Migliaia in corteo per difendere il diritto allo studio

«Morte di liceo napoletano» Gli studenti in piazza

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI «Amato facci sognare Vai via!» «Morte di uno scientifico napoletano gli studenti del Caccioppoli» «Se crolla la scuola, crollano le poltrone» Striscione dopo striscione migliaia di studenti napoletani hanno sfilato ieri per il «rettifilo» per chiedere di poter studiare A promuovere il corteo gli studenti dell Associazione napoletana contro la camorra Ed erano tanti a chiedere il diritto allo studio

Un ragazzo uno di un liceo scientifico ha percorso i due chilometri del corteo stendendo le braccia e mostrando uno striscione «Andate tutti a fare » mentre il venditore di fischietti faceva affari d oro vendendo a 500 lire al pezzo aggeggi di plastica

«Perchè protestiamo? Perchè si pagano 16 miliardi di affitti ci sono 12 istituti sfrattati il comune ha 1000 miliardi a disposizione ma non consegna le scuole l evasione scolastica è al 33% ma mancano dati precisi le scuole funzionano a doppi e tripli turni il 60% delle scuole partenopee non hanno il certificato di agibilità» sbotta Antonio Marciano le cifre che fornisce sono quelle di un disastro di un terremoto silenzioso di un «Inferno» che non avrà mai un libro di cui nessuno parlerà mai neanche agli show televisivi dove fanno notizia i «temi sgarrupati» degli studenti e non le scuole disastrate

«Amato facci sognare vai via!» gridano ragazze e ragazzi del Calamandrei del Fermi dell Einaudi di un Itis di S Giuseppe Vesuviano che non ha sede o quelli del Volta di Napoli che non è solo «sgarrupato» è «terremotato» tanto che persino il preside inonda di «fax» le redazioni dei giornali

«Noi dannati del nono girone dell Inferno» grida un ragazzo del Garibaldi Lo fa non perchè è iscritto ad un liceo classico ma perchè si è letto il libro di Bocca e si domanda perchè in questo libro manchino coloro che da quest «Inferno» vogliono uscire Un magistrato ha fondato una associazione degli ex studenti di questo liceo classico Si chiamano «garibaldini» e non avendo nulla da recriminare negli anni sessanta racconta facevano manifestazioni e scioperi per il diritto al telefono o per il bar Oggi è diverso nelle aule non ci entrano più Antonio Parisi è un «garibaldino» È un pendolare è il leader dell Associazione degli studenti contro la camorra Passa da un capo all altro del corteo, davanti alla provincia pronuncia parole di fuoco contro la politica «Siamo forse in pochi oggi rispetto al nostro numero reale ma il 60% delle scuole napletane o non funziona o funziona a giorni alterni»

A scuola un giorno sì e uno no! Come circolano le auto Diego Belliazzi parla del ponte ideale fra gli studenti napoletani e quelli di Milano anche loro ieri in piazza Fa notare la voglia di non arrendersi «Sta crescendo una soggettività studentesca e giovanile diversa che può segnare in positivo gli anni 90» afferma

I giovani ritornano a cantare «Chi ha ucciso questa scuola » Questo corteo non avrà dedicati né libri né film Forse non ne parleranno neanche tutti i giornali mentre se fossero stati dieci ragazzi a lanciare bulloni ci sarebbero stati titoli in prima Eppure in questo «inferno» questi giovani sono capaci di darti fiducia nel futuro il che per chi abita in fondo al baratro non è poco

COMUNE DI BIVONA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVISO DI GARA

Si comunica che questa Amministrazione ha inviato, per la pubblicazione sulla GURS e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee l'avviso di gara per l appalto dei lavori di costruzione della rete idrica interna (completamento) 1° stralcio, dell'importo a base d asta di L 2 199 958 621, da aggiudicarsi col sistema della licitazione privata e col metodo di cui all art 40 1° comma, della L R 29 4 1985 n 21 mediante offerta di ribasso secondo quanto stabilito dall'art 1, lett a) della legge 2-2 1973 n 14

Non sono ammesse offerte in aumento ed offerte alla pari

Nell'avviso di gara che verrà pubblicato sulle predette Gazzette conformemente alla normativa di cui all'art 34 della L R n 21/1985, le Imprese interessate avranno notizie complete sia sulla categoria nazionale di iscrizione all'albo sia delle dichiarazini per partecipare alla gara sia sui tempi e modalità di inoltro delle istanze di partecipazione

Bivona, 1 ottobre 1992

IL SINDACO

Diritti delle donne

Cinque lezioni proposte dal Telefono Rosa Come usare le leggi amiche

ROMA A lezione di leggi Spesso le donne sono disinformate non conoscono i loro diritti e non sanno come agire quando subiscono un soprruso Così il telefono Rosa ha deciso di correre ai ripari «Non bastano le buone leggi dice Giuliana Dal Pozzo presidente del Telefono Rosa – bisogna anche farle conoscere» Quindi tutte a scuola Ieri a Roma nella sala del Cenacolo si è svolta la prima delle cinque lezioni sulle «leggi amiche» Sala affollatissima Pubblico eterogeneo insegnanti studentesse avvocate bancarie deputate casalinghe Tema la Costituzione La ministra della Pubblica Istruzione Rosa Russo Iervolino ha ricordato le conquiste delle donne «Quelli che sembrano oggi diritti ovvi e scontati sono in realtà norme rivoluzionarie se paragonate a un passato non tanto remoto» Le donne hanno conquistato il diritto al voto nel 1946 quando gli italiani scelsero di fare dell Italia una Repubblica Sono passati soltanto 46 anni «Nel 1923 – ricorda la Iervolino – il diritto al voto è soltanto alle amministrative era stato proposto da Mussolini unicamente alla vedove o alle madri dei caduti in guerra oppure alle donne decorate come una specie di premio» Da allora molta strada è stata fatta Ma non è ancora abbastanza l avvocata Tina Lagostena Bassi è pessimista «Le leggi possono anche essere perfette il problema è che non vengono applicate»

Dall Italia all Europa Le cinque lezioni affrontano anche la legislazione comunitaria Ieri la deputata socialista Anna Magnani Noja ha illustrato il Trattato di Maastricht e i Trattati di Roma «Per le donne si aprono nuove prospettive a livello europeo il trattato autorizza l esistenza di discriminazioni positive in favore delle donne e facilita il discorso sulle pari opportunità» Il prossimo appuntamento è previsto per il 22 ottobre alle 17 30 Si parlerà d aborto e della legge 194 Il 6 novembre sarà la volta del diritto di famiglia sia a livello italiano che a livello europeo Il 20 novembre si affronterà la legge sulla violenza sessuale e il tema delle molestie sul posto di lavoro L ultimo incontro l 11 dicembre Tema la legge di parità e il diritto del lavoro

Finale all'insegna dell'equilibrio dopo le sfide all'ultimo vip nella settimana milanese

Il «sobrio» Gianni, il «neo-barocco» Giorgio Il sigillo di Armani e Versace sulle sfilate

Un modello di Giorgio Armani alla sfilata milanese

GIANLUCA LO VETRO

MILANO Cosa accomuna la preziosa collezione di Armani e quella scultorea Gianni Versace? La tendenza all equilibrio tanto invocata quanto disattesa dagli stilisti che sino a giovedì sera hanno presentato sulle passerelle di Milano Collezioni la moda femminile per i prossimi caldi Nonostante le promesse di sobrietà e discrezione nel giro di una settimana oltre 50 firme hanno lanciato un difficile stile anni 70 sfidandosi in un duello all ultimo vip da piazzare nel parterre Tra piccole ripicche liti e minacce da ballatoio è giunto l applauditissimo derby tra Versace e Armani che giovedì sera ha chiuso la kermesse Creatore neo barocco per eccellenza Versace ha eliminato ogni orpello puntando sulla esaltazione della linea pura anni 70 Senza inciampare nella piatta rievocazione dello stile contestatorio lo stilista ha scolpito con tagli sapienti abiti lunghi bianchi neri o colorati che si incollano al sedere e castonano il seno sbalzando lo al vento l orlo è quasi sempre alla caviglia come voglio no le nuove tendenze Ma le gambe sono ancora tutte in vista per via degli spacchi assimmetrici La stampe tipiche di questa firma? Permangono ma con la freschezza dei fiorati di Ken Scott attualizzati con citazioni etniche Indi Da Versace insomma aleggia una nuova semplicità che tuttavia non è mai sinonimo di noia e non cede in nome della contemporaneità il sex appeal gettonatissimo dagli Anni 90 come dimostra il clamoroso successo di Madonna

Con un percorso inversomi simmetrico è quello dello stilista calabrese nella ricerca di nuovi equilibri Armani accusato da qualche stagione di eccessivo rigore ha arricchito la sua moda traendo ispirazione dal mondo Islamico La giacca da donna in carriera rimodellata a triangolo perde così l odiosa connotazione di divisa rampante Anni 80 il tailleur obsoleto tenuta manageriale si allinea ai fermenti etnici contemporanei sino a divenire un vero e proprio pigiama marocchino in seta rigata E per la sera ci sono giacche con arabeschi folgoranti abbinate a un pareo o sottanone rigonfie ricamate con le polines anni di Gaugain Evanescenti le modelle passano in pedana tra gli applausi scroscianti di un pubblico nauseato dalle bizzarrie a vanvera e dalle sfilate tanto ricche di personaggi quanto povere di contenuti « In tempi di incertezza come i nostri commenta un compratore l abito deve essere studiato in relazione al mercato come una macchina» Non a caso dunque si assiste al ritorno in grande stile dei marchi che rassicurano dall improvvisazione con la storicità del loro prodotto Se Gucci vende nuovamente come nocciolire i suoi classici mocassini Trussardi si concentra nella lavorazione delle nappe ora impiegate anche per i costumi da bagno mentre

Nazareno Gabrielli persevera nella confezione della pelle a 360 gradi Così mentre in passerella sfilano gli inediti tubini in pelle di pesce i pantaloni in nappa effetto lucertola o gli abiti in camoscio impunturato a mano in uno stand vengono presentati i Mondi piccole collezioni di accessori ispirati agli sport più eleganti

COOPERATIVA SOCIALE LUMEN

CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato Cultura Pubblica Istruzione

Sezione di Acqui Terme

OGGI 10 ottobre 1992 - *ore 10,30*
SALONE NUOVE TERME - *via XX Settembre*
ACQUI TERME
del concorso riservato agli studenti

PREMIAZIONE

delle Scuole Medie Superiori di Acqui Terme sul tema

«ACQUI CITTÀ TERMALE, COME E E COME LA VORREMMO IDEE, PROPOSTE, CONFRONTI»